

# AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

---

22 marzo 2021

*Segnati dalla compagnia del Vangelo di oggi - in cui Gesù incontra l'adultera e i farisei che gliela consegnano - desideriamo continuare a rimanervi, lasciandoci così introdurre all'Affidamento di stasera:*

*Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». (Gv 8, 9-11)*

Gesù condanna chiaramente il peccato, ma non condanna il peccatore, mai. Il suo sguardo non è mai uno sguardo di condanna, ma di misericordia. Ma ci sono quelle parole: vai e non peccare più. Le dirà altre volte. Ora, queste parole non possono essere interpretate solo come una indicazione o un giudizio morale. Certo che “non peccare più” richiama anche un comportamento morale. Se non l’avesse detto non sarebbe stato nella verità. Ma non è possibile ridurre ad un mero invito morale quello che dice Gesù. Se fosse così, oltre a questa inaccettabile riduzione, è come se Gesù facesse ricadere solo su di noi la capacità e la forza di non peccare più, di strapparci dal nostro peccato. Ma non è così. Dobbiamo tornare a quel momento in cui Gesù alza il suo sguardo verso di lei, in cui Gesù la guarda intensamente, fissando il suo sguardo su di lei. È in quell’istante che le dice: io non ti condanno, vai e non peccare più. È come se Gesù - investendola di tutto il suo amore attraverso il suo sguardo tutto rivolto a lei - non volesse far ricadere su di lei il “non peccare più”, ma sulla forza e sull’attrattiva del suo sguardo di misericordia. È come se sperasse nel suo cuore - un cuore tutto arso di amore per lei - che il suo sguardo di misericordia, la sua grazia, la sua attrattiva possano risultare in lei più avvincenti di qualsiasi seduzione del peccato. È come se sperasse che la sua presenza - il suo sguardo di misericordia con cui l’ha investita e perdonata - possa mostrarsi un’esperienza più avvincente nel suo cuore della seduzione del peccato. Alzando lo sguardo su di lei, non fa ricadere solo su di lei - su di noi - la capacità e la forza di non peccare più, ma sulla forza e sull’attrattiva del suo amore e del suo perdono, sperando che risultino così avvincenti da vincere tutto quello che ci vince e che ci potrà portare a peccare. È come se le avesse detto: “Ora vai, torna a casa, segnata da questo sguardo, dal mio perdono, dal mio inesauribile e irrevocabile amore per te; e nella forza, nella continua memoria, nell’attrattiva, nell’avvincente esperienza di questo sguardo, di questo mio amore per te, troverai la forza e il piacere di non soccombere ultimamente al peccato”. Questo è Gesù. È questo lo sguardo e l’amore presente, permanente, irrevocabile con cui continua ad investire la nostra storia, la nostra vita, la nostra miseria. È questo lo sguardo con cui, proprio ora, sta guardando ciascuno di noi, mendicando ardentemente, amorevolmente il nostro sguardo e il nostro cuore (Nicolino Pompei, *Mi sei scoppiato dentro al cuore*).

*Invochiamo la compagnia della Madonna e a Lei affidiamo Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore, in particolare la nostra amatissima Nenè e tutta la sua famiglia.*

### **I MISTERO DEL DOLORE**

#### **L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI**

Dammi i tuoi peccati, dammi i tuoi peccati, o Girolamo, perché io possa avere la gioia di perdonarli ancora!  
(San Girolamo in ...*Ma di soltanto una parola ed io sarò salvato*).

### **II MISTERO DEL DOLORE**

#### **GESÙ VIENE FLAGELLATO**

Dammi i tuoi peccati perché io possa bruciarli nel fuoco del mio amore, avere la gioia di perdonarli e di stringerti al mio cuore (Santa Faustina in ...*Ma di soltanto una parola ed io sarò salvato*).

### **III MISTERO DEL DOLORE**

#### **GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE**

Leggo che [il Signore Dio nostro] ha creato l'uomo e che a questo punto si sia riposato, avendo un essere a cui rimettere i peccati (Sant'Ambrogio in ...*Ma di soltanto una parola ed io sarò salvato*).

### **IV MISTERO DEL DOLORE**

#### **GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE**

Scopri al medico la tua ferita per poter guarire. Anche se non la mostri egli la conosce e tuttavia attende di sentire la sua voce (*Ibi*).

### **V MISTERO DEL DOLORE**

#### **GESÙ MUORE IN CROCE**

Dio che ti ha fatto (creato) senza di te, non può salvarti senza di te (Sant'Agostino in ...*Ma di soltanto una parola ed io sarò salvato*).

# CANTI

---

## **SPIRITO SANTO, VIENI**

Spirito Santo vieni!  
Vieni nei nostri cuori  
Spirito del Signore  
Spirito dell'amore  
Spirito Santo vieni!

## **CERCO IL TUO VOLTO CHE MI CERCA**

Cerco il Tuo volto che mi cerca,  
cerco il Tuo volto che mi cerca.  
Cerco Gesù il Tuo volto che mi cerca,  
cerco il Tuo volto che mi cerca

## **AVE, O VERGIN, TI SALUTO**

Ave, o Vergin, ti saluto  
come l'angelo farò.  
Ave, piena d'ogni grazia,  
il Signore è con te.

*Fai dunque, o cara Madre,  
con quel volto pien d'amor  
ch'io lo veda, ch'io lo tocchi,  
che io segua il tuo Gesù*

Bella l'alba mattutina,  
bello l'angel del Signor,  
ma tu, Vergine divina,  
sei bella ancor di più.

*Fai dunque, o cara Madre,  
con quel volto pien d'amor  
ch'io lo veda, ch'io lo tocchi,  
che io segua il tuo Gesù*